

larmente protetta», così da coinvolgere le Autorità competenti nella protezione dei pochi esemplari rimasti in zona;

se non sia il caso di creare, nella zona, un parco pubblico, amministrato da tecnici selezionati, enti locali e volontari appartenenti ad associazioni animaliste, così da proteggere la specie e valorizzare la zona della « Giara ». (4-08004)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

MARTELLA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

SANREMO è un marchio storico dell'abbigliamento oggi di proprietà della famiglia Inghirami e produce capo spalla (giacche) *made in Italy*;

l'azienda è nata negli anni '50 nel comune di Caerano San Marco, nel corso degli anni si è sviluppata fino ad occupare 5.600 dipendenti;

a partire dagli anni '80 ha subito una serie di ristrutturazioni che l'hanno portata agli attuati 250 dipendenti circa;

nel corso degli anni '90 la produzione è stata spostata quasi tutta in vari stabilimenti situati in Ungheria, Bulgaria e Cina, lasciando inutilizzata gran parte dei 75.000 mq sui quali si estende la fabbrica a Caerano;

nel 2001 a seguito di crisi del mercato si è aperta la procedura per 150 licenziamenti, che poi con accordo sindacale sono stati trasformati in circa 300 CDS (contratti di solidarietà) con l'impegno di mantenere una linea produttiva a Caerano e di realizzare un nuovo sito in area diversa sempre nel comune di Caerano o nelle zone limitrofe;

in quella occasione a gran parte del vecchio opificio ormai fatiscente è stato cambiato dal comune la destinazione d'uso;

oggi dopo 2 anni di CDS (contratto di solidarietà) l'azienda ha deciso di non fare più la nuova fabbrica e si è deciso di far pagare tutta la flessione del 20 per cento delle vendite allo stabilimento di Caerano anziché ripartirla su tutti gli stabilimenti;

questo ha come conseguenza la chiusura di ogni attività produttiva a Caerano per lo storico marchio e il mantenimento della produzione all'estero;

per fare questo si ipotizzano 170 licenziamenti e una attività residua per circa 80 dipendenti con funzioni commerciali ed al massimo di studio delle collezioni e dei prototipi;

è evidente che un'azienda di questo tipo non rappresenterebbe più *made in Italy* e sarebbe destinata a chiudere in poco tempo —:

se il Governo sia a conoscenza di tale situazione e quali iniziative intenda assumere nell'ambito delle proprie prerogative e competenze per salvare un marchio storico del *made in Italy*;

quali misure intenda adottare affinché possa essere evitato il licenziamento di 170 dipendenti, in maggioranza donne altamente professionalizzate, ma di difficile ricollocazione per l'età medio-alta ma ancora distante dalla maturazione dei requisiti pensionistici. (3-02847)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nella legge finanziaria 2004 è contenuta una norma che consente agli enti